Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, recante "Organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*";

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto-legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 (pubblicato in G.U. n. 285 del 6 dicembre 2023), concernente "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74";

VISTO il D.M. n. 47783 del 31 gennaio 2024 registrato alla Corte dei conti il 23/02/2024 al n. 288 recante l'"Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTA la Direttiva Generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, emanata con D.M. n. 33234 del 23 gennaio 2026 registrata dalla Corte dei conti al n. 170 in data 13 febbraio 2026;

VISTA la Direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica prot. n. 98896 del 27 febbraio 2026, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 marzo 2026 al numero 141, per il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva generale del Ministro e per l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e

strumentali necessarie alla realizzazione dei correlati obiettivi strategici, operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTA la direttiva integrativa del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica prot. n. 0126396 del 16/03/2026;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 137 del 03 febbraio 2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Graziella Romito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTA la Direttiva Direttoriale DG PEMAC 2026 prot.n. 0114778 del 9 marzo 2026, registrata dall'UCB in data 10 marzo 2026 al n.170;

VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 275926 del 18/06/2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 637 in data 02/07/2025 e dalla Corte dei conti al n. 953 in data 27/07/2025, con cui il Dott. Massimiliano Rossi è stato nominato Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC I "*Ricerca scientifica, affari generali e Affari Generali*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli

affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Programma nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato ufficialmente con la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione n C(2024) 3582 del 24 maggio 2024;

VISTO l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 0378943 del 19 luglio 2023 con cui è stato approvato, e dunque adottato, l'Organigramma relativo alle unità assegnate alle aree funzionali previste per la realizzazione

del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il Decreto direttoriale n.385093 del 21 luglio 2023 con cui è stato approvato il documento "SIGECO-Sistema di gestione e controllo" relativo al Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria;

VISTO il Decreto direttoriale n. 60081 del 07 febbraio 2024, con cui è stato approvato ed adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli –Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2025) 8823 final del 10/12/2025 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 8023, già modificata dalla Decisione di esecuzione C(2024) 3582, recante approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 0686829 del 19 dicembre 2025 con cui è stata approvata e dunque adottata una versione aggiornata dell'Organigramma del PN FEAMPA 2021-2027 per una migliore distribuzione delle competenze e delle risorse tra gli Uffici dirigenziali non generali competenti per materia al fine di ottimizzare gli obiettivi di attuazione;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 0114555 del 09 marzo 2026, registrata dall'UCB al n. 230 in data 31 marzo 2026 e dalla Corte dei conti n. 392 del 16 aprile 2026, recante presa d'atto dell'intervenuta Decisione di Esecuzione della Commissione C(2025) 8823 final del 10/12/2025;

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 0383266 del 05 agosto 2026 di adozione della modifica del Programma nazionale del PN FEAMPA, attuata ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto direttoriale n. 0385654 del 06 agosto 2026 con cui è stata approvata e dunque adottata una nuova versione aggiornata dell'Organigramma del PN FEAMPA 2021-2027 per una migliore distribuzione delle competenze e delle risorse tra gli Uffici dirigenziali non generali competenti per materia al fine di ottimizzare gli obiettivi di attuazione che sostituisce la precedente versione di cui al Decreto direttoriale prot. n. 0686829 del 19 dicembre 2025;

VISTO il Decreto direttoriale n.0566382 del 16 ottobre 2026, con il quale è stato approvato l'aggiornamento de documento "SIGECO-Sistema di gestione e controllo" relativo al Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1990" e, in particolare, l'art. 4, comma 3, nonché l'art. 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO in particolare l'articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1139/2021 il quale prevede che il FEAMPA possa sostenere la raccolta, la gestione, l'uso e il trattamento di dati biologici, ambientali, tecnici e socioeconomici nel settore della pesca, secondo quanto previsto all'art. 25, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Regolamento (UE) n. 1004/2017, sulla base dei piani di lavoro nazionali di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1004/2017;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP) e, più in particolare, l'art. 4, paragrafo 1, che impone alla Commissione di elaborare un programma pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca;

CONSIDERATO che tale programma, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Regolamento, è definito mediante atti delegati, deputati a dettagliare requisiti in materia di dati ai fini della gestione della pesca e della messa a disposizione degli utilizzatori finali, inclusi gli organismi designati dalla Commissione, e mediante atti di esecuzione, finalizzati a stabilire un elenco delle campagne di ricerca obbligatorie a mare e le soglie al di sotto delle quali gli Stati membri non sono tenuti a raccogliere dati sulle loro attività di pesca e acquacoltura o a effettuare campagne di ricerca a mare;

CONSIDERATO che in attuazione delle soprarichiamate previsioni normative, con Decisione Delegata (UE) n. 1167/2021 della Commissione del 27 aprile 2021, è stato istituito il Programma pluriennale

dell'Unione per la raccolta e la gestione di dati biologici, ambientali, tecnici e socioeconomici nei settori della pesca e dell'acquacoltura a partire dal 1° gennaio 2022, e con successiva Decisione di Esecuzione (UE) n. 1168/2021 della Commissione è stato stabilito l'elenco delle campagne obbligatorie in mare e le soglie al di sotto delle quali gli Stati membri non sono tenuti a raccogliere dati sulle loro attività di pesca e acquacoltura o a effettuare campagne di ricerca in mare, di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1004/2017 a decorrere dal 1° gennaio 2022. Quest'ultima decisione stabilisce inoltre le zone delle regioni marine ai fini della raccolta dei dati di cui all'art. 9, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1004/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1004/2017, così come modificato dall'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1139/2021, gli Stati membri raccolgono dati nell'ambito del Programma Nazionale nonché di un proprio Piano di Lavoro Nazionale definito in conformità al Programma Pluriennale dell'Unione. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione per via elettronica i rispettivi Piani di Lavoro Nazionali entro il 15 ottobre dell'anno precedente l'anno a decorrere dal quale il Piano di Lavoro Nazionale deve essere applicato, a meno che non si applichi ancora un piano esistente, nel qual caso essi ne informano la Commissione;

CONSIDERATO che la Commissione adotta atti di esecuzione che approvano i piani di lavoro nazionali entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'anno a decorrere dal quale il piano di lavoro nazionale deve essere applicato;

CONSIDERATO che la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, attraverso gli Uffici competenti, nel corso del periodo di programmazione comunitaria 21-27, deve esercitare le funzioni di Autorità di Gestione, nonché di coordinamento degli Organismi Intermedi delegati, ed in particolare deve svolgere le attività connesse alla programmazione e attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

CONSIDERATO che la Commissione Europea (CE) ha approvato il Work Plan per il periodo 2025 2027 con Decisione C(2024) 9230 final del 17.12.2024;

CONSIDERATO che con Decreto ministeriale n. 175254 del 16 aprile 2025, è stato adottato il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2025- 2027;

CONSIDERATO che dagli obblighi sovranazionali in materia di raccolta dati poc'anzi descritti appare evidente come discendano in capo alla Direzione Generale numerosi compiti, attività ed adempimenti che richiederanno l'analisi e la risoluzione di problematiche caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica;

CONSIDERATO inoltre che nell'espletamento di dette attività sussistono, tra l'altro, esigenze di specializzazione, celerità ed efficacia stante la particolarità del contesto gestionale di riferimento, caratterizzato da innumerevoli termini ed adempimenti di natura perentoria e decadenziale;

RITENUTO conveniente e necessario acquisire le prestazioni funzionali all'assolvimento dei compiti istituzionali sopra descritti, tramite l'esternalizzazione, in regime di appalto di servizi, da affidare ad operatori economici attivi nei settori connessi alle attività sopra indicate a supporto di questa Direzione nella sua qualità di Autorità di Gestione;

<sp

RITENUTO pertanto di affidare il servizio a operatori economici qualificati;

VISTA la nota di fabbisogno prot. n. 0481292 del 17/09/2026 in cui i competenti Uffici rappresentano la necessità di affidare, mediante una procedura di gara sopra soglia aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 108, comma 2, del Codice, il servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti ittici;

RITENUTO di poter procedere mediante procedura aperta, al fine di assicurare ampia partecipazione del mercato, massima trasparenza e selezione qualitativa nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1 e 3 del D.lgs. n. 36/2023, privilegiando la massima apertura concorrenziale;

CONSIDERATO che, al fine di individuare un operatore economico qualificato risulta necessario richiedere i requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 36/2023, come meglio dettagliati nella documentazione di gara;

CONSIDERATA la finalità di massimizzazione della qualità dei servizi da raggiungersi in un contesto

di elevata complessità, anche normativa, le caratteristiche tecniche dell'offerta e quindi la qualità della stessa è considerata prevalente rispetto al criterio fondato sull'economicità;

CONSIDERATO che l'aggiudicazione del suddetto servizio avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione di 90 (novanta) punti/100 punti per la componente qualitativa (offerta tecnica) e di 10 (dieci) punti/100 punti per la componente economica (offerta economica);

CONSIDERATA la necessità di coordinare nel tempo iniziative e attività che necessitano dell'applicazione di metodologie di analisi uniformi e di una regia unitaria, la cui assenza rischierebbe di compromettere il progressivo sviluppo progettuale, non si ritiene conveniente, sia sotto il profilo della convenienza economica che sotto il profilo dell'ottimale esecuzione, la suddivisione in lotti della procedura. La previsione di un unico operatore economico che gestisce l'intero servizio consente inoltre di assicurare lo svolgimento omogeneo delle prestazioni, anche per consentire la possibilità di uno sviluppo integrato e trasversale delle seguenti n. 7 linee di attività, meglio descritte nel Capitolato tecnico cui si rinvia e che si approva con il presente provvedimento:

1. Raccolta, gestione ed elaborazione di dati biologici sulle risorse biologiche sfruttate catturate nell'ambito di attività di pesca commerciale e ricreativa;

2. Raccolta, gestione ed elaborazione di dati sull'attività dei pescherecci;

3. Raccolta, gestione ed elaborazione di dati sull'impatto delle attività di pesca sulle risorse biologiche marine e sugli ecosistemi marini;

4. Raccolta, gestione ed elaborazione di dati socioeconomici e/o ambientali nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione del pesce;

5. Campagne di ricerca in mare;

6. Gestione e utilizzo dei dati relativi al settore della pesca nel quadro della politica comune della pesca;

7. Conservazione dei dati;

RITENUTO di determinare l'importo dell'appalto, per una durata di 18 mesi, così come indicato nella citata nota di fabbisogno prot. n. 0481292 del 17/09/2026, in € 21.091.109,00, comprendente:

- € 17.287.794,00 quale importo stimato totale;
- € 0,00 per oneri della sicurezza;
- € 3.803.315,00 per IVA nella misura del 22%;

CONSIDERATO che tale importo è stato determinato sulla base della dotazione finanziaria complessivamente stanziata dal Ministero per l'esecuzione degli interventi afferenti agli Obiettivi Specifici 1.4 – Azione 2 ed Obiettivo Specifico 1.6 – Azione 1 come rappresentato nel progetto ex art. 41, comma 12, del Codice cui si rinvia e che si approva con il presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente appalto sarà "a corpo", con la conseguenza che il corrispettivo dovuto al fornitore sarà erogato sulla base di stati di avanzamento delle attività e non sulla base della rendicontazione delle giornate;

CONSIDERATO che relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che il relativo art. 26, comma 3-bis, dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale. Di conseguenza, venendo nella fattispecie in rilievo l'affidamento di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è di valore pari a € 0,00;

CONSIDERATO che, sempre perché trattasi di servizi di natura intellettuale, non è necessario procedere alla stima dei costi della manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 14 del Codice, né indicare il CCNL applicato;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno prevedere l'opzione di proroga del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 10, del Codice, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto stesso, per una durata massima pari a 18 mesi, e per un importo massimo pari a € 17.287.794,00 al netto di Iva;

CONSIDERATO che conseguentemente, il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € 34.575.588,00 al netto di Iva;

ACCERTATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, e dell'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive Convenzioni Consip idonee a soddisfare lo specifico fabbisogno dell'Amministrazione e che la procedura di affidamento in concessione sarà pertanto espletata mediante il Sistema ASP (Application Service Provider) messo a disposizione da Consip S.p.A. per lo svolgimento delle procedure di gara telematiche;

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs n. 36/2023 rubricato "*Responsabile unico del progetto (RUP)*", il quale dispone che nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

DATO ATTO che il dott. Massimiliano Rossi, Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC I "*Ricerca scientifica, affari generali e Affari Generali*" giusto DM prot. n. 275926 del 18/06/2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 637 in data 02/07/2025 e dalla Corte dei conti al n. 953 in data 27/07/2025, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e dagli artt. 4 e 5 dell'Allegato I.2 al Decreto medesimo, e non versa in condizioni ostative all'incarico stesso;

TENUTO CONTO della necessità di individuare ulteriori figure a supporto del RUP e in particolare la Dott.ssa Susanna Marchetti, funzionaria del Ministero, quale collaboratore del RUP, riservandosi successivamente l'individuazione di ulteriori figure;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1,

comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, in capo alla dirigenza competente ad adottare il presente provvedimento non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tali da impedirne l'adozione;

VISTO, altresì, l'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui: "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RITENUTO dunque di avviare una procedura di gara sopra soglia aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti ittici;

VISTA la determina a contrarre prot. n. 0491591 del 21/09/2026 con cui è stata indetta una procedura sopra soglia aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 108, comma 2, del Codice, per l'affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti ittici, per la durata di 18 mesi, per un valore stimato, pari a € 17.287.794,00 al netto dell'IVA;

CONSIDERATO che con riferimento alla citata procedura di gara sono stati acquisiti i seguenti CIG: BD1869FF2E e CUP: J59126002000006;

CONSIDERATO che la citata procedura di gara è stata pubblicata sulla GUUE OJ S 186/2026 del 25/09/2026 e nella sezione pubblicità legale del portale ANAC: https://pubblicitalegale.anticorruzione.it/bandi/96776f59-1a43-4426-8b30-2ee1ac0b9468;

CONSIDERATO che la citata procedura di gara prevede come termine per il ricevimento delle offerte le ore 12:00 del 02/11/2026;

PRESO ATTO della comunicazione ufficiale con cui, in seguito dell'indizione della procedura in

commento, il portale Acquisti in Rete PA ha informato gli utenti di un intervento di manutenzione straordinaria che causerà l'inaccessibilità della piattaforma, l'interruzione di tutte le attività di *e-procurement* - tra cui lo svolgimento delle gare, la presentazione delle offerte, la stipula dei contratti, la gestione degli ordini telematici e il servizio di verifica - e l'indisponibilità dei relativi servizi nella finestra temporale tra le ore 20:00 di venerdì 30 ottobre e le ore 20:00 di domenica 1° novembre 2026;

CONSIDERATO il preminente interesse pubblico dell'Amministrazione di assicurare ampia partecipazione del mercato, massima trasparenza e selezione qualitativa nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, privilegiando la massima apertura concorrenziale alla procedura di gara indetta con la citata determina a contrarre prot. n. 0491591 del 21/09/2026;

CONSIDERATO che con la citata determina a contrarre prot. n. 0491591 del 21/09/2026 sono stati approvati anche i relativi allegati, tra cui il Disciplinare di gara e che nello stesso viene previsto che "*in caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, […], che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo di tempo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica. La proroga o la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle offerte limitata ad un periodo massimo di 48 ore dalla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito internet della stazione appaltante, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento*";

RITENUTO di prorogare il termine di scadenza di presentazione delle offerte – originariamente previsto per le ore 12:00 del 02/11/2026 – per un periodo di 48 ore fissandolo quindi alle ore 12:00 del 04/11/2026 e conseguentemente di posticipare la prima seduta telematica alle ore 14:00 del 04/11/2026

DECRETA

Art.1

Con riferimento alla procedura di gara indetta con la determina a contrarre prot. n. 0491591 del

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

21/09/2026, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti ittici, alla luce della recente comunicazione ufficiale con cui il Portale Acquisiti in rete ha informato gli utenti di un intervento di manutenzione straordinaria che causerà l'inaccessibilità della piattaforma, l'interruzione di tutte le attività di *e-procurement* - tra cui lo svolgimento delle gare, la presentazione delle offerte, la stipula dei contratti, la gestione degli ordini telematici e il servizio di verifica - e l'indisponibilità dei relativi servizi nella finestra temporale tra le ore 20:00 di venerdì 30 ottobre e le ore 20:00 di domenica 1° novembre 2026, al fine di assicurare la massima apertura concorrenziale, il termine di scadenza di presentazione delle offerte – originariamente previsto per le ore 12:00 del 02/11/2026 – è prorogato per un periodo di 48 ore e, dunque, fissato nel nuovo termine delle ore 12:00 del 04/11/2026.

Conseguentemente la prima seduta telematica è posticipata e avrà luogo alle ore 14:00 del 04/11/2026.

La Direttrice Generale
Graziella Romito
(*firmato digitalmente ai sensi del CAD*)

GRAZIELLA
ROMITO
MASAF
29.10.2026
22:23:56
GMT+01:00

Il Dirigente
Massimiliano Rossi
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

MASSIMILIANO ROSSI
Ministero
dell'agricoltura della
sovranita' alimentare e
delle
foreste/97099470581
28.10.2026 13:55:41
GMT+01:00